

TEMI
DEL GIORNO

Quel che ci vuole
per la Sardegna

DI FRONTE al susseguirsi, implacabile, di omicidi, di sequestri a scopo di ricatto, di conflitti sanguinosi, di atti di violenza, di atrocità episodiche di delinquenza giovanile, i facili teorizzatori della violenza di Stato, da scatenare contro gli omicidi e contro i pastori, i fautori del confino e della guerriglia, delle taglie e dei cani, stanno perdendo la loro primitiva baldanza. Cani e taglie, guerriglia e omicidi, sequestri e conflitti sanguinosi, atti di violenza, di atrocità episodiche di delinquenza giovanile, i facili teorizzatori della violenza di Stato, da scatenare contro gli omicidi e contro i pastori, i fautori del confino e della guerriglia, delle taglie e dei cani, stanno perdendo la loro primitiva baldanza.

Il potere dello Stato non sa né vuole andare alle radici del fenomeno che è sociale, economico, politico e civile insieme, cioè strutturale. L'aridità della società pastorale e rurale in genere vi ha significato, ma non come generico pauperismo, non come generico isolamento o generica contrapposizione di un diritto ad un altro, bensì come conflitto aperto e sempre più acuto fra una struttura proprietaria e produttiva e le insopprimibili esigenze del progresso e dello sviluppo. La più stupida se sulla scena di questo conflitto quella che balza avanti e si impone per l'ansia collettiva di progresso che la pervade o per la disperata rivolta individuale, armi alla mano, è la gioventù nuorese e sarda, quella gioventù che neppure nella emigrazione trova più un'uscita al proprio dramma.

E' il monopolio della terra, è la rendita fondiaria, è la rendita parassitaria, sono questi pilastri dell'immobilismo, dell'ingiustizia assurda, del primitivismo selvaggio che occorre abbattere per avviare l'intera società sarda, non solo quella barbacina, lungo una strada di progresso e di sviluppo. La lotta contro l'emergenza criminale comincia qui.

Ma questa lotta non richiede né cani né squadre anti-guerriglia. Richiede una nuova politica nazionale e un nuovo governo nell'autonomia che sappia guadagnarsi il consenso e l'appoggio delle masse.

Umberto Cardia
Vogliono bloccare le pensioni

GLI enti previdenziali hanno presentato bilanci con disavanzi ragguardevoli. Hanno incassato, nel '66, 483,4 miliardi (463,1 nel '65), spendendone 486,0 (444,0 nel '65), con un deficit pari a 17 miliardi. La circostanza ha allarmato la stampa governativa e padronale, che ha dedicato ai conti degli istituti di previdenza dislessioni e studi perfino « appassionati », per concludere — come ha fatto la 24 Ore — che un freno allo sviluppo delle prestazioni si rende assolutamente indispensabile.

Nessuno più nega, ormai, che la situazione degli enti previdenziali e assistenziali sia affrontata con radicali misure di riforma dell'intero sistema. Ma un discorso così impegnato e di sinistra si porterebbe padronali e governativi non possono permetterselo. Cerchiamo, allora, di vedere come stanno le cose con un ragionamento terra terra. Va precisato, intanto, che i disavanzi sono aumentati per l'incremento naturale del numero dei pensionati e degli assistiti. In secondo luogo va detto che il contributo dello stato al « Fondo sociale » è calato nel '66 del 4 per cento, mentre per altro per la « fiscalizzazione degli enti sociali » lo Stato stesso ha versato l'anno scorso agli enti previdenziali 374 miliardi di lire (97 in più del 1965).

Certo, il discorso non può finire qui. C'è da vedere, fra l'altro, come vengono manipolati i bilanci, sui quali si caricano sistematicamente spese e residui passivi precedenti, ma non si vedono con quali orientamenti agiscono, di fatto, quei veri e propri centri di potere (de e governativi) che sono i Consigli di amministrazione degli enti: quei consigli, a maggioranza burocrato-ministeriale, che dal '62 al '64 hanno trasferito ai fondi riserva 1541 miliardi, mentre aumentavano i disavanzi dei « conti economici ». E c'è infine l'esigenza di indurre il governo a pagare com'è suo dovere, tutta la pensione base di Stato, largamente sostenuta oggi con i contributi dei lavoratori dipendenti.

Ma se tutto questo si facesse come si potrebbe sostenere un sostanziale blocco dell'assistenza e delle pensioni?

Sirio Sebastianelli

«Maurizio» ha illustrato ieri a Roma il documento di solidarietà antifascista

I parlamentari di tutta la sinistra per la libertà della Grecia

Alla Direzione del PSU i contrasti nel partito

Proseguono gli attacchi della DC all'alleanza - Lunga riunione a Firenze dopo la clamorosa secessione degli ex-socialdemocratici - Polemiche sulla politica interna ed internazionale

I nuovi, insistenti attacchi della DC al PSU, e l'evidente crisi che attanaglia il partito unitario sono al centro dell'interesse negli ambienti politici. Com'è noto, mentre Forlani e Piccoli, i due vice-segretari della DC, risponderono pesanti critiche agli alleati (Piccoli ha addirittura parlato per il PSU di « crisi d'idee »), i socialisti appaiono sempre più divisi e incerti sulla via da seguire. La clamorosa spaccatura avvenuta a Firenze, dove il gruppo dei « tansassini » è tornato nella vecchia sede del PSD abbandonando i locali della federazione del PSU, ha dato il segno tangibile del disagio all'interno del partito. Ieri, nel capoluogo toscano, la questione è stata affrontata in una riunione del comitato direttivo federale, ma essa tornerà oggi ad alto livello, nella riunione della Direzione che dovrà occuparsi per iniziativa della sinistra.

Alla riunione hanno preso parte l'on. Cariglia e il senatore Mariotti. A quanto si è appreso, l'incontro era stato preceduto da una riunione notturna durante la quale i secessionisti capeggiati da Motroni, chiaramente manovrati da Cariglia, avrebbero ulteriormente precisato le loro richieste: avanzando in particolare quella di un commissario straordinario alla Direzione fino a dopo le elezioni provinciali, e a più lungo termine a conservare la federazione fiorentina agli ultras e a preparare la strada per la candidatura dell'on. Cariglia. Essa si aggiunge alle condizioni poste brutalmente dal sen. Maier, che vuole una politica di rottura nei confronti delle giunte amministrative dai comunisti (alla Provincia) e a più lungo termine a conservare la federazione fiorentina agli ultras e a preparare la strada per la candidatura dell'on. Cariglia. Essa si aggiunge alle condizioni poste brutalmente dal sen. Maier, che vuole una politica di rottura nei confronti delle giunte amministrative dai comunisti (alla Provincia) e a più lungo termine a conservare la federazione fiorentina agli ultras e a preparare la strada per la candidatura dell'on. Cariglia.

Queste posizioni si scontrano però con quelle sostenute dalla sinistra e da vasti gruppi del partito per un più incisivo impegno del PSU negli enti locali, per combattere il conservatorismo dc al comune di Firenze e per giungere, sul piano interno, alla convocazione del congresso provinciale straordinario, in modo da sciogliere l'equivoco della doppia segreteria e sancire così un'unica linea politica.

Con l'approfondirsi delle divergenze, in molti ambienti del PSU riprendono potere l'esigenza del congresso straordinario, che ponga all'alt l'attuale situazione. Ieri s'è avuta una dichiarazione di Quercia, che dirige la rivista Base (espressione di gruppi della sinistra), nella quale si sottolinea, prendendo spunto dall'episodio fiorentino, la necessità di « un generale cambiamento », chiaramente, ma non può essere ottenuto « mediante paternalistici espedienti di vertice », ma partendo dal presupposto che « solo un congresso straordinario può ridare al partito, attraverso un generoso e spregiudicato dibattito di base, una linea politica chiara e un'efficiente struttura organizzativa ».

Ufficialmente, l'ordine del giorno dei lavori della Direzione del PSU prevede argomenti di politica estera; è facile arguire che anche a questa proposta non mancheranno i motivi di polemica, dal momento che, sia per la non proliferazione atomica sia per il Vietnam e la Grecia, i pareri sono tutt'altro che concordi. Sul primo punto, come abbiamo riferito, i socialisti sono scissi, una parte del PSU — e sembra con autorevoli simili appoggi — non solo divide le obiezioni della Germania di Bonn al progetto di trattato, ma esprime addirittura il proprio rifiuto al possesso da parte dell'Italia della cosiddetta « bomba pulita ». Per quanto poi riguarda il problema del Vietnam, e l'atmosfera gravida di minacce alla pace mondiale che è la conseguenza della « scalata » americana, sorge evidentemente la necessità di chiedere al governo un'azione di contributo effettivo e immediato ai fini di una soluzione del conflitto. Questa azione finora non si è vista, nonostante le promesse e gli impegni del ministro degli Esteri. Ma, com'è noto, una parte del PSU ritiene sufficiente quanto è stato fatto finora. Infine, sulla Grecia,

ho. Sono stati esaminati problemi della magistratura. Il presidente del Consiglio ha anche ricevuto l'on. Cariglia, che lo ha informato della decisione presa dall'Internazionale socialista di inviare in Grecia una delegazione per un'indagine sulla situazione dei prigionieri politici.

RIUNIONI MORO A palazzo Chigi si è svolta ieri una riunione, presieduta da Moro, con i ministri Reale e Colombo.

m. gh.

Accompagnato da una folta delegazione

Fanfani da domani in visita nell'URSS

Il ministro Fanfani giungerà nell'Unione Sovietica, per restituire la visita di Gromiko, domani alle 15.35. Subito dopo l'atterraggio a Mosca, il ministro si reca a casa di Gromiko. Il viaggio è stato preceduto da una visita di Gromiko a Mosca, il ministro si reca a casa di Gromiko. Il viaggio è stato preceduto da una visita di Gromiko a Mosca, il ministro si reca a casa di Gromiko.

La domenica elettorale in Sicilia

Il PSU smorza la polemica anti-dc

Il capo gruppo socialista alla Provincia di Agrigento passa al PSIUP — Gullotti: per la DC sono elezioni difficili

Dalla nostra redazione

PALERMO, 8.

Le caute ma equivoci arance della DC nei confronti della sinistra socialista per un anno di tempo elettorale e la tendenza di una parte consistente del PSU a raccogliere l'invito e a gettare disinnescando acqua sul fuoco della polemica anti-dc, sono i due elementi più significativi della grande tornata di comizi svoltasi fra sabato e ieri in Sicilia, una visita politica sul vicario italiano.

Se può considerarsi sintomatico il fatto che Gullotti (Direzione dc) abbia ammesso, per la prima volta, che le elezioni del '67 giungono sono assai difficili per il suo partito, messo ormai da tutti sotto accusa per la gravità della crisi siciliana, è stato significativo è la circostanza che il vice segretario nazionale Piccoli abbia cercato — anche lui per la prima volta — di dare una veste meno rabbiosa al discorso del PSU, proiettandolo sul terreno meno insidioso degli « ideali » che il vice segretario regionale Lima (uomo che non si è certo distinto altre volte per la mano leggera) si sia limitato a « dolersi » dei duri attacchi mossi al suo partito da La Malfa — e ancora ieri riferiti in toto dal segretario del PRI — ma senza spendere una sola parola sul vicario italiano, ma senza spendere una sola parola sul vicario italiano, ma senza spendere una sola parola sul vicario italiano.

La replica socialista non si è fatta attendere: per continui attacchi mossi alla DC le colpe da questa addossate nei giorni scorsi al PSU, il sottosegretario Lapis ha detto chiaro e tondo che le polemiche non intaccano, non debbono intaccare la validità « sostanziale » del centro sinistra.

In questo l'esponente del PSU si è qualificato assai meno problematico di quanto non si mostri (a parole almeno) l'on. La Malfa e non a caso proprio ieri il capo gruppo socialista alla Provincia di Agrigento, compagno Sebastiano Di Batta, ha rotto col PSU decidendo di iscriversi, al PSIUP.

Ma anche il PRI — questo ha sottolineato il segretario del PSU, compagno Vecchiotti — fa un gioco assai maldestro quando tenta di coinvolgere tutti e tutti nella responsabilità della crisi siciliana. « Se non c'è intenzione di risolvere, in definitiva, i partiti di governo e di mascherare la sostanza della crisi e della degenerazione siciliana ».

La sostanza di questa crisi — che ha le sue manifestazioni più evidenti e generali nella crisi stessa del regime dc — è stata di fatto elevata alla lotta del popolo greco e ad isolare la crisi militare e monarchica del colpo di Stato. Ha ricordato in proposito il segretario del PSU, compagno Vecchiotti, che la crisi siciliana è stata di fatto elevata alla lotta del popolo greco e ad isolare la crisi militare e monarchica del colpo di Stato.

La voce dei militanti antifascisti greci, fatta sentire da Mammi e Kolozov, ha suscitato un clamore che si è tradotto in un plebiscito. Lo studente ha concluso il suo breve discorso con un appello semplice e fermo: « Aiutateci a combattere ». Kolozov, che è stato più volte sconfitto dalla commovente, ha sottolineato come la peste fascista, se ha oggi il suo focolaio soltanto in alcuni paesi, è sempre una minaccia latente.

Il compagno Giorgio Amendola ha esordito ricordando come la lotta del popolo greco contro l'invasione fascista è stata una vera e propria affiancatura alla guerra di liberazione nazionale condotta dagli italiani. I combattenti greci, non potevano essere i fruiti di una guerra che è stata l'intervento militare straniero in un paese che ha fatto resistenza. Riprendendo l'invito di Parri per un « intervento democratico ».

cooperazione agricola. Si prevede inoltre che verranno gettate le basi per un accordo di cooperazione tra la nostra navigazione e la navigazione sovietica.

Fanfani sarà accompagnato dalla consorte signora Maria Rosa, dagli ambasciatori Marchioni e Gatti e da numerosi funzionari. Sullo stesso aereo viaggerà anche il ministro Scalfaro, alla testa di una delegazione di inviti dall'Alitalia per l'inaugurazione della nuova linea aerea.

Oltre agli on. Cariglia (PSU), Scalfaro e Vedovato (DC), verranno così a Mosca — per proseguire poi per Leningrado — anche il sindaco di Milano Bucalossi e numerose personalità della vita economica italiana tra cui Boldrin (ENI), Gianni Agnelli (FIAT), Sette (Breda), Visentini (IRI), nonché rappresentanti della Finmeccanica, dell'Industria, della Montedison, dell'Innocenti, della Bontempi, dell'Indesit, della Cegis, Consutta, presidente dell'Italunif, ecc. I dirigenti delle aziende di Stato e di quelle private avranno anche un doppio appuntamento: con i due partiti comunisti italiani.

Durante le conversazioni saranno affrontati, oltre al problema dell'ambasciatore, anche quelli derivanti dallo svolgimento delle trattative, già iniziate, per la cooperazione agricola. Si prevede inoltre che verranno gettate le basi per un accordo di cooperazione tra la nostra navigazione e la navigazione sovietica.

Fanfani sarà accompagnato dalla consorte signora Maria Rosa, dagli ambasciatori Marchioni e Gatti e da numerosi funzionari. Sullo stesso aereo viaggerà anche il ministro Scalfaro, alla testa di una delegazione di inviti dall'Alitalia per l'inaugurazione della nuova linea aerea.

Oltre agli on. Cariglia (PSU), Scalfaro e Vedovato (DC), verranno così a Mosca — per proseguire poi per Leningrado — anche il sindaco di Milano Bucalossi e numerose personalità della vita economica italiana tra cui Boldrin (ENI), Gianni Agnelli (FIAT), Sette (Breda), Visentini (IRI), nonché rappresentanti della Finmeccanica, dell'Industria, della Montedison, dell'Innocenti, della Bontempi, dell'Indesit, della Cegis, Consutta, presidente dell'Italunif, ecc. I dirigenti delle aziende di Stato e di quelle private avranno anche un doppio appuntamento: con i due partiti comunisti italiani.

Durante le conversazioni saranno affrontati, oltre al problema dell'ambasciatore, anche quelli derivanti dallo svolgimento delle trattative, già iniziate, per la cooperazione agricola. Si prevede inoltre che verranno gettate le basi per un accordo di cooperazione tra la nostra navigazione e la navigazione sovietica.

Fanfani sarà accompagnato dalla consorte signora Maria Rosa, dagli ambasciatori Marchioni e Gatti e da numerosi funzionari. Sullo stesso aereo viaggerà anche il ministro Scalfaro, alla testa di una delegazione di inviti dall'Alitalia per l'inaugurazione della nuova linea aerea.

Oltre agli on. Cariglia (PSU), Scalfaro e Vedovato (DC), verranno così a Mosca — per proseguire poi per Leningrado — anche il sindaco di Milano Bucalossi e numerose personalità della vita economica italiana tra cui Boldrin (ENI), Gianni Agnelli (FIAT), Sette (Breda), Visentini (IRI), nonché rappresentanti della Finmeccanica, dell'Industria, della Montedison, dell'Innocenti, della Bontempi, dell'Indesit, della Cegis, Consutta, presidente dell'Italunif, ecc. I dirigenti delle aziende di Stato e di quelle private avranno anche un doppio appuntamento: con i due partiti comunisti italiani.

Durante le conversazioni saranno affrontati, oltre al problema dell'ambasciatore, anche quelli derivanti dallo svolgimento delle trattative, già iniziate, per la cooperazione agricola. Si prevede inoltre che verranno gettate le basi per un accordo di cooperazione tra la nostra navigazione e la navigazione sovietica.

Fanfani sarà accompagnato dalla consorte signora Maria Rosa, dagli ambasciatori Marchioni e Gatti e da numerosi funzionari. Sullo stesso aereo viaggerà anche il ministro Scalfaro, alla testa di una delegazione di inviti dall'Alitalia per l'inaugurazione della nuova linea aerea.

Oltre agli on. Cariglia (PSU), Scalfaro e Vedovato (DC), verranno così a Mosca — per proseguire poi per Leningrado — anche il sindaco di Milano Bucalossi e numerose personalità della vita economica italiana tra cui Boldrin (ENI), Gianni Agnelli (FIAT), Sette (Breda), Visentini (IRI), nonché rappresentanti della Finmeccanica, dell'Industria, della Montedison, dell'Innocenti, della Bontempi, dell'Indesit, della Cegis, Consutta, presidente dell'Italunif, ecc. I dirigenti delle aziende di Stato e di quelle private avranno anche un doppio appuntamento: con i due partiti comunisti italiani.

Durante le conversazioni saranno affrontati, oltre al problema dell'ambasciatore, anche quelli derivanti dallo svolgimento delle trattative, già iniziate, per la cooperazione agricola. Si prevede inoltre che verranno gettate le basi per un accordo di cooperazione tra la nostra navigazione e la navigazione sovietica.

Fanfani sarà accompagnato dalla consorte signora Maria Rosa, dagli ambasciatori Marchioni e Gatti e da numerosi funzionari. Sullo stesso aereo viaggerà anche il ministro Scalfaro, alla testa di una delegazione di inviti dall'Alitalia per l'inaugurazione della nuova linea aerea.

Oltre agli on. Cariglia (PSU), Scalfaro e Vedovato (DC), verranno così a Mosca — per proseguire poi per Leningrado — anche il sindaco di Milano Bucalossi e numerose personalità della vita economica italiana tra cui Boldrin (ENI), Gianni Agnelli (FIAT), Sette (Breda), Visentini (IRI), nonché rappresentanti della Finmeccanica, dell'Industria, della Montedison, dell'Innocenti, della Bontempi, dell'Indesit, della Cegis, Consutta, presidente dell'Italunif, ecc. I dirigenti delle aziende di Stato e di quelle private avranno anche un doppio appuntamento: con i due partiti comunisti italiani.

Durante le conversazioni saranno affrontati, oltre al problema dell'ambasciatore, anche quelli derivanti dallo svolgimento delle trattative, già iniziate, per la cooperazione agricola. Si prevede inoltre che verranno gettate le basi per un accordo di cooperazione tra la nostra navigazione e la navigazione sovietica.

Fanfani sarà accompagnato dalla consorte signora Maria Rosa, dagli ambasciatori Marchioni e Gatti e da numerosi funzionari. Sullo stesso aereo viaggerà anche il ministro Scalfaro, alla testa di una delegazione di inviti dall'Alitalia per l'inaugurazione della nuova linea aerea.

Oltre agli on. Cariglia (PSU), Scalfaro e Vedovato (DC), verranno così a Mosca — per proseguire poi per Leningrado — anche il sindaco di Milano Bucalossi e numerose personalità della vita economica italiana tra cui Boldrin (ENI), Gianni Agnelli (FIAT), Sette (Breda), Visentini (IRI), nonché rappresentanti della Finmeccanica, dell'Industria, della Montedison, dell'Innocenti, della Bontempi, dell'Indesit, della Cegis, Consutta, presidente dell'Italunif, ecc. I dirigenti delle aziende di Stato e di quelle private avranno anche un doppio appuntamento: con i due partiti comunisti italiani.

Durante le conversazioni saranno affrontati, oltre al problema dell'ambasciatore, anche quelli derivanti dallo svolgimento delle trattative, già iniziate, per la cooperazione agricola. Si prevede inoltre che verranno gettate le basi per un accordo di cooperazione tra la nostra navigazione e la navigazione sovietica.

Hanno parlato anche Giorgio Amendola (PCI), Mauro Ferri (PSU), Lucio Luzzatto (PSIUP), Ugo La Malfa (PRI), Simone Gatto (MSA), i greci Mamolis e Kolozov — Vaste adesioni nel mondo della cultura — Il governo italiano ha gli strumenti per le forze democratiche greche — Riveduta l'assistenza per i tremila studenti ellenici iscritti nelle università italiane

L'appello dei parlamentari della sinistra italiana per una fattiva solidarietà con il popolo greco, vittima del colpo di stato militare, è stato illustrato ieri a Roma, nel Ridotto dell'Eliseo, dal sen. Ferruccio Parri a una appassionata e unitaria assemblea. Intellettuale e personalità politica, vecchi antifascisti e giovani democratici, italiani e greci, hanno ascoltato il discorso di Parri e gli interventi di Simone Gatto, Ugo La Malfa, Lucio Luzzatto, Mauro Ferri, Lucio Luzzatto, Mauro Ferri, Lucio Luzzatto, Mauro Ferri.

Il presidente del gruppo dei deputati del PSU, Mauro Ferri, dopo aver ribadito il principio che le forze armate devono sempre sottostare alla responsabilità del governo e al controllo del Parlamento, ha dichiarato che i principi di libertà e di democrazia devono costituire una discriminante per la partecipazione ai processi di integrazione europea.

Simone Gatto ha parlato, tra l'altro, delle iniziative che ampi settori del Parlamento stanno studiando per aiutare concretamente la Grecia, che è associata al MEC e che aspira a farne parte a pieno diritto, deve sottostare a queste regole. Ferri ha perciò affermato che il governo italiano ha strumenti per esercitare una pressione a favore delle forze democratiche greche.

Lucio Luzzatto, presidente del gruppo dei deputati del PSIUP, ha collegato il colpo di stato in Grecia all'aggravamento della situazione internazionale, al clima di violenza ai diritti fondamentali dei popoli. Ha anche espresso la convinzione che i greci, e i parlamentari, le centinaia di migliaia di cittadini che negli ultimi anni hanno partecipato alle grandi manifestazioni per la democrazia, sapranno validamente lottare per conquistare una libertà piena e quindi una società migliore di quella esistente anche prima del colpo di stato.

Simone Gatto ha parlato, tra l'altro, delle iniziative che ampi settori del Parlamento stanno studiando per aiutare concretamente la Grecia, che è associata al MEC e che aspira a farne parte a pieno diritto, deve sottostare a queste regole. Ferri ha perciò affermato che il governo italiano ha strumenti per esercitare una pressione a favore delle forze democratiche greche.

Lucio Luzzatto, presidente del gruppo dei deputati del PSIUP, ha collegato il colpo di stato in Grecia all'aggravamento della situazione internazionale, al clima di violenza ai diritti fondamentali dei popoli. Ha anche espresso la convinzione che i greci, e i parlamentari, le centinaia di migliaia di cittadini che negli ultimi anni hanno partecipato alle grandi manifestazioni per la democrazia, sapranno validamente lottare per conquistare una libertà piena e quindi una società migliore di quella esistente anche prima del colpo di stato.

Simone Gatto ha parlato, tra l'altro, delle iniziative che ampi settori del Parlamento stanno studiando per aiutare concretamente la Grecia, che è associata al MEC e che aspira a farne parte a pieno diritto, deve sottostare a queste regole. Ferri ha perciò affermato che il governo italiano ha strumenti per esercitare una pressione a favore delle forze democratiche greche.

Lucio Luzzatto, presidente del gruppo dei deputati del PSIUP, ha collegato il colpo di stato in Grecia all'aggravamento della situazione internazionale, al clima di violenza ai diritti fondamentali dei popoli. Ha anche espresso la convinzione che i greci, e i parlamentari, le centinaia di migliaia di cittadini che negli ultimi anni hanno partecipato alle grandi manifestazioni per la democrazia, sapranno validamente lottare per conquistare una libertà piena e quindi una società migliore di quella esistente anche prima del colpo di stato.

Simone Gatto ha parlato, tra l'altro, delle iniziative che ampi settori del Parlamento stanno studiando per aiutare concretamente la Grecia, che è associata al MEC e che aspira a farne parte a pieno diritto, deve sottostare a queste regole. Ferri ha perciò affermato che il governo italiano ha strumenti per esercitare una pressione a favore delle forze democratiche greche.

Lucio Luzzatto, presidente del gruppo dei deputati del PSIUP, ha collegato il colpo di stato in Grecia all'aggravamento della situazione internazionale, al clima di violenza ai diritti fondamentali dei popoli. Ha anche espresso la convinzione che i greci, e i parlamentari, le centinaia di migliaia di cittadini che negli ultimi anni hanno partecipato alle grandi manifestazioni per la democrazia, sapranno validamente lottare per conquistare una libertà piena e quindi una società migliore di quella esistente anche prima del colpo di stato.

Simone Gatto ha parlato, tra l'altro, delle iniziative che ampi settori del Parlamento stanno studiando per aiutare concretamente la Grecia, che è associata al MEC e che aspira a farne parte a pieno diritto, deve sottostare a queste regole. Ferri ha perciò affermato che il governo italiano ha strumenti per esercitare una pressione a favore delle forze democratiche greche.

Lucio Luzzatto, presidente del gruppo dei deputati del PSIUP, ha collegato il colpo di stato in Grecia all'aggravamento della situazione internazionale, al clima di violenza ai diritti fondamentali dei popoli. Ha anche espresso la convinzione che i greci, e i parlamentari, le centinaia di migliaia di cittadini che negli ultimi anni hanno partecipato alle grandi manifestazioni per la democrazia, sapranno validamente lottare per conquistare una libertà piena e quindi una società migliore di quella esistente anche prima del colpo di stato.

Simone Gatto ha parlato, tra l'altro, delle iniziative che ampi settori del Parlamento stanno studiando per aiutare concretamente la Grecia, che è associata al MEC e che aspira a farne parte a pieno diritto, deve sottostare a queste regole. Ferri ha perciò affermato che il governo italiano ha strumenti per esercitare una pressione a favore delle forze democratiche greche.

Lucio Luzzatto, presidente del gruppo dei deputati del PSIUP, ha collegato il colpo di stato in Grecia all'aggravamento della situazione internazionale, al clima di violenza ai diritti fondamentali dei popoli. Ha anche espresso la convinzione che i greci, e i parlamentari, le centinaia di migliaia di cittadini che negli ultimi anni hanno partecipato alle grandi manifestazioni per la democrazia, sapranno validamente lottare per conquistare una libertà piena e quindi una società migliore di quella esistente anche prima del colpo di stato.

Simone Gatto ha parlato, tra l'altro, delle iniziative che ampi settori del Parlamento stanno studiando per aiutare concretamente la Grecia, che è associata al MEC e che aspira a farne parte a pieno diritto, deve sottostare a queste regole. Ferri ha perciò affermato che il governo italiano ha strumenti per esercitare una pressione a favore delle forze democratiche greche.

Lucio Luzzatto, presidente del gruppo dei deputati del PSIUP, ha collegato il colpo di stato in Grecia all'aggravamento della situazione internazionale, al clima di violenza ai diritti fondamentali dei popoli. Ha anche espresso la convinzione che i greci, e i parlamentari, le centinaia di migliaia di cittadini che negli ultimi anni hanno partecipato alle grandi manifestazioni per la democrazia, sapranno validamente lottare per conquistare una libertà piena e quindi una società migliore di quella esistente anche prima del colpo di stato.

Simone Gatto ha parlato, tra l'altro, delle iniziative che ampi settori del Parlamento stanno studiando per aiutare concretamente la Grecia, che è associata al MEC e che aspira a farne parte a pieno diritto, deve sottostare a queste regole. Ferri ha perciò affermato che il governo italiano ha strumenti per esercitare una pressione a favore delle forze democratiche greche.

Lucio Luzzatto, presidente del gruppo dei deputati del PSIUP, ha collegato il colpo di stato in Grecia all'aggravamento della situazione internazionale, al clima di violenza ai diritti fondamentali dei popoli. Ha anche espresso la convinzione che i greci, e i parlamentari, le centinaia di migliaia di cittadini che negli ultimi anni hanno partecipato alle grandi manifestazioni per la democrazia, sapranno validamente lottare per conquistare una libertà piena e quindi una società migliore di quella esistente anche prima del colpo di stato.

Simone Gatto ha parlato, tra l'altro, delle iniziative che ampi settori del Parlamento stanno studiando per aiutare concretamente la Grecia, che è associata al MEC e che aspira a farne parte a pieno diritto, deve sottostare a queste regole. Ferri ha perciò affermato che il governo italiano ha strumenti per esercitare una pressione a favore delle forze democratiche greche.

Lucio Luzzatto, presidente del gruppo dei deputati del PSIUP, ha collegato il colpo di stato in Grecia all'aggravamento della situazione internazionale, al clima di violenza ai diritti fondamentali dei popoli. Ha anche espresso la convinzione che i greci, e i parlamentari, le centinaia di migliaia di cittadini che negli ultimi anni hanno partecipato alle grandi manifestazioni per la democrazia, sapranno validamente lottare per conquistare una libertà piena e quindi una società migliore di quella esistente anche prima del colpo di stato.

per impedire che venga il fascismo.

Il presidente del gruppo dei deputati del PSU, Mauro Ferri, dopo aver ribadito il principio che le forze armate devono sempre sottostare alla responsabilità del governo e al controllo del Parlamento, ha dichiarato che i principi di libertà e di democrazia devono costituire una discriminante per la partecipazione ai processi di integrazione europea.

Simone Gatto ha parlato, tra l'altro, delle iniziative che ampi settori del Parlamento stanno studiando per aiutare concretamente la Grecia, che è associata al MEC e che aspira a farne parte a pieno diritto, deve sottostare a queste regole. Ferri ha perciò affermato che il governo italiano ha strumenti per esercitare una pressione a favore delle forze democratiche greche.

Lucio Luzzatto, presidente del gruppo dei deputati del PSIUP, ha collegato il colpo di stato in Grecia all'aggravamento della situazione internazionale, al clima di violenza ai diritti fondamentali dei popoli. Ha anche espresso la convinzione che i greci, e i parlamentari, le centinaia di migliaia di cittadini che negli ultimi anni hanno partecipato alle grandi manifestazioni per la democrazia, sapranno validamente lottare per conquistare una libertà piena e quindi una società migliore di quella esistente anche prima del colpo di stato.

Simone Gatto ha parlato, tra l'altro, delle iniziative che ampi settori del Parlamento stanno studiando per aiutare concretamente la Grecia, che è associata al MEC e che aspira a farne parte a pieno diritto, deve sottostare a queste regole. Ferri ha perciò affermato che il governo italiano ha strumenti per esercitare una pressione a favore delle forze democratiche greche.

Lucio Luzzatto, presidente del gruppo dei deputati del PSIUP, ha collegato il colpo di stato in Grecia all'aggravamento della situazione internazionale, al clima di violenza ai diritti fondamentali dei popoli. Ha anche espresso la convinzione che i greci, e i parlamentari, le centinaia di migliaia di cittadini che negli ultimi anni hanno partecipato alle grandi manifestazioni per la democrazia, sapranno validamente lottare per conquistare una libertà piena e quindi una società migliore di quella esistente anche prima del colpo di stato.

Simone Gatto ha parlato, tra l'altro, delle iniziative che ampi settori del Parlamento stanno studiando per aiutare concretamente la Grecia, che è associata al MEC e che aspira a farne parte a pieno diritto, deve sottostare a queste regole. Ferri ha perciò affermato che il governo italiano ha strumenti per esercitare una pressione a favore delle forze democratiche greche.

Lucio Luzzatto, presidente del gruppo dei deputati del PSIUP, ha collegato il colpo di stato in Grecia all'aggravamento della situazione internazionale, al clima di violenza ai diritti fondamentali dei popoli. Ha anche espresso la convinzione che i greci, e i parlamentari, le centinaia di migliaia di cittadini che negli ultimi anni hanno partecipato alle grandi manifestazioni per la democrazia, sapranno validamente lottare per conquistare una libertà piena e quindi una società migliore di quella esistente anche prima del colpo di stato.

Simone Gatto ha parlato, tra l'altro, delle iniziative che ampi settori del Parlamento stanno studiando per aiutare concretamente la Grecia, che è associata al MEC e che aspira a farne parte a pieno diritto, deve sottostare a queste regole. Ferri ha perciò affermato che il governo italiano ha strumenti per esercitare una pressione a favore delle forze democratiche greche.

Lucio Luzzatto, presidente del gruppo dei deputati del PSIUP, ha collegato il colpo di stato in Grecia all'aggravamento della situazione internazionale, al clima di violenza ai diritti fondamentali dei popoli. Ha anche espresso la convinzione che i greci, e i parlamentari, le centinaia di migliaia di cittadini che negli ultimi anni hanno partecipato alle grandi manifestazioni per la democrazia, sapranno validamente lottare per conquistare una libertà piena e quindi una società migliore di quella esistente anche prima del colpo di stato.

Simone Gatto ha parlato, tra l'altro, delle iniziative che ampi settori del Parlamento stanno studiando per aiutare concretamente la Grecia, che è associata al MEC e che aspira a farne parte a pieno diritto, deve sottostare a queste regole. Ferri ha perciò affermato che il governo italiano ha strumenti per esercitare una pressione a favore delle forze democratiche greche.

Lucio Luzzatto, presidente del gruppo dei deputati del PSIUP, ha collegato il colpo di stato in Grecia all'aggravamento della situazione internazionale, al clima di violenza ai diritti fondamentali dei popoli. Ha anche espresso la convinzione che i greci, e i parlamentari, le centinaia di migliaia di cittadini che negli ultimi anni hanno partecipato alle grandi manifestazioni per la democrazia, sapranno validamente lottare per conquistare una libertà piena e quindi una società migliore di quella esistente anche prima del colpo di stato.

Simone Gatto ha parlato, tra l'altro, delle iniziative che ampi settori del Parlamento stanno studiando per aiutare concretamente la Grecia, che è associata al MEC e che aspira a farne parte a pieno diritto, deve sottostare a queste regole. Ferri ha perciò affermato che il governo italiano ha strumenti per esercitare una pressione a favore delle forze democratiche greche.

Lucio Luzzatto, presidente del gruppo dei deputati del PSIUP, ha collegato il colpo di stato in Grecia all'aggravamento della situazione internazionale, al clima di violenza ai diritti fondamentali dei popoli. Ha anche espresso la convinzione che i greci, e i parlamentari, le centinaia di migliaia di cittadini che negli ultimi anni hanno partecipato alle grandi manifestazioni per la democrazia, sapranno validamente lottare per conquistare una libertà piena e quindi una società migliore di quella esistente anche prima del colpo di stato.

Simone Gatto ha parlato, tra l'altro, delle iniziative che ampi settori del Parlamento stanno studiando per aiutare concretamente la Grecia, che è associata al MEC e che aspira a farne parte a pieno diritto, deve sottostare a queste regole. Ferri ha perciò affermato che il governo italiano ha strumenti per esercitare una pressione a favore delle forze democratiche greche.

Lucio Luzzatto, presidente del gruppo dei deputati del PSIUP, ha collegato il colpo di stato in Grecia all'aggravamento della situazione internazionale, al clima di violenza ai diritti fondamentali dei popoli. Ha anche espresso la convinzione che i greci, e i parlamentari, le centinaia di migliaia di cittadini che negli ultimi anni hanno partecipato alle grandi manifestazioni per la democrazia, sapranno validamente lottare per conquistare una libertà piena e quindi una società migliore di quella esistente anche prima del colpo di stato.

Simone Gatto ha parlato, tra l'altro, delle iniziative che ampi settori del Parlamento stanno studiando per aiutare concretamente la Grecia, che è associata al MEC e che aspira a farne parte a pieno diritto, deve sottostare a queste regole. Ferri ha perciò affermato che il governo italiano ha strumenti per esercitare una pressione a favore delle forze democratiche greche.

Lucio Luzzatto, presidente del gruppo dei deputati del PSIUP, ha collegato il colpo di stato in Grecia all'aggravamento della situazione internazionale, al clima di violenza ai diritti fondamentali dei popoli. Ha anche espresso la convinzione che i greci, e i parlamentari, le centinaia di migliaia di cittadini che negli ultimi anni hanno partecipato alle grandi manifestazioni per la democrazia, sapranno validamente lottare per conquistare una libertà piena e quindi una società migliore di quella esistente anche prima del colpo di stato.

Simone Gatto ha parlato, tra l'altro, delle iniziative che ampi settori del Parlamento stanno studiando per aiutare concretamente la Grecia, che è associata al MEC e che aspira a farne parte a pieno diritto, deve sottostare a queste regole. Ferri ha perciò affermato che il governo italiano ha strumenti per esercitare una pressione a favore delle forze democratiche greche.

Lucio Luzzatto, presidente del gruppo dei deputati del PSIUP, ha collegato il colpo di stato in Grecia all'aggravamento della situazione internazionale, al clima di violenza ai diritti fondamentali dei popoli. Ha anche espresso la convinzione che i greci, e i parlamentari, le centinaia di migliaia di cittadini che negli ultimi anni hanno partecipato alle